



C.I.S.S.P

Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali alla Persona



Piano di Zona 2010-2012

Dall'individuazione dei bisogni alla definizione delle proposte di obiettivo

*a cura di Barbara Arcari
e della Coordinatrice del Tavolo d.ssa Chiara Grazia Capussotti*

Tavolo MINORI – Settimo T.se, 9 settembre 2010

Obiettivi dell'incontro odierno

1) Condividere le indicazioni fornite dal Tavolo in merito agli **ambiti sui quali si suggerisce un intervento prioritario**. I bisogni il cui soddisfacimento appare più urgente sono quelli che vengono segnalati dal Tavolo come particolarmente gravi e nello stesso tempo particolarmente diffusi.

2) Provare a tradurre i bisogni individuati (prendendo spunto dal loro grado di urgenza) in proposte di obiettivo.

Ricordiamo, in forma sintetica, i bisogni individuati nell'Area Minori

Difficoltà dei minori stranieri di socializzare, di comunicare, di essere e sentirsi parte del tessuto sociale.

Bisogno di socializzare, di divertirsi, di stare in compagnia, di fare gruppo, di usare in modo utile il proprio tempo libero.

Necessità di avere modelli nei quali identificarsi ed ideali (mete) verso le quali tendere.

Problema della sperimentazione di stati di malessere emotivo, del senso di insicurezza.

Problema della sopravvivenza, necessità di soddisfare i bisogni primari.

I bisogni individuati nell'Area Minori (segue)

Bisogno dei più piccoli di essere accuditi.

Bisogno di essere accuditi dal punto di vista materiale, psicologico ed emotivo.

Bisogno di autonomia e insieme di regole.

Bisogno di sentirsi accolti (tutti i minori specie se drop-out), di solidarietà, di “esistere”, di essere riconosciuti come persone nella propria interezza e complessità.

Bisogno di essere ascoltati e di potersi esprimersi.

I bisogni individuati nell'Area Minori (segue)

Bisogno di apprendere e mettere in atto comportamenti sani (anche dal punto di vista salutistico: alimentazione, attività sportiva etc).

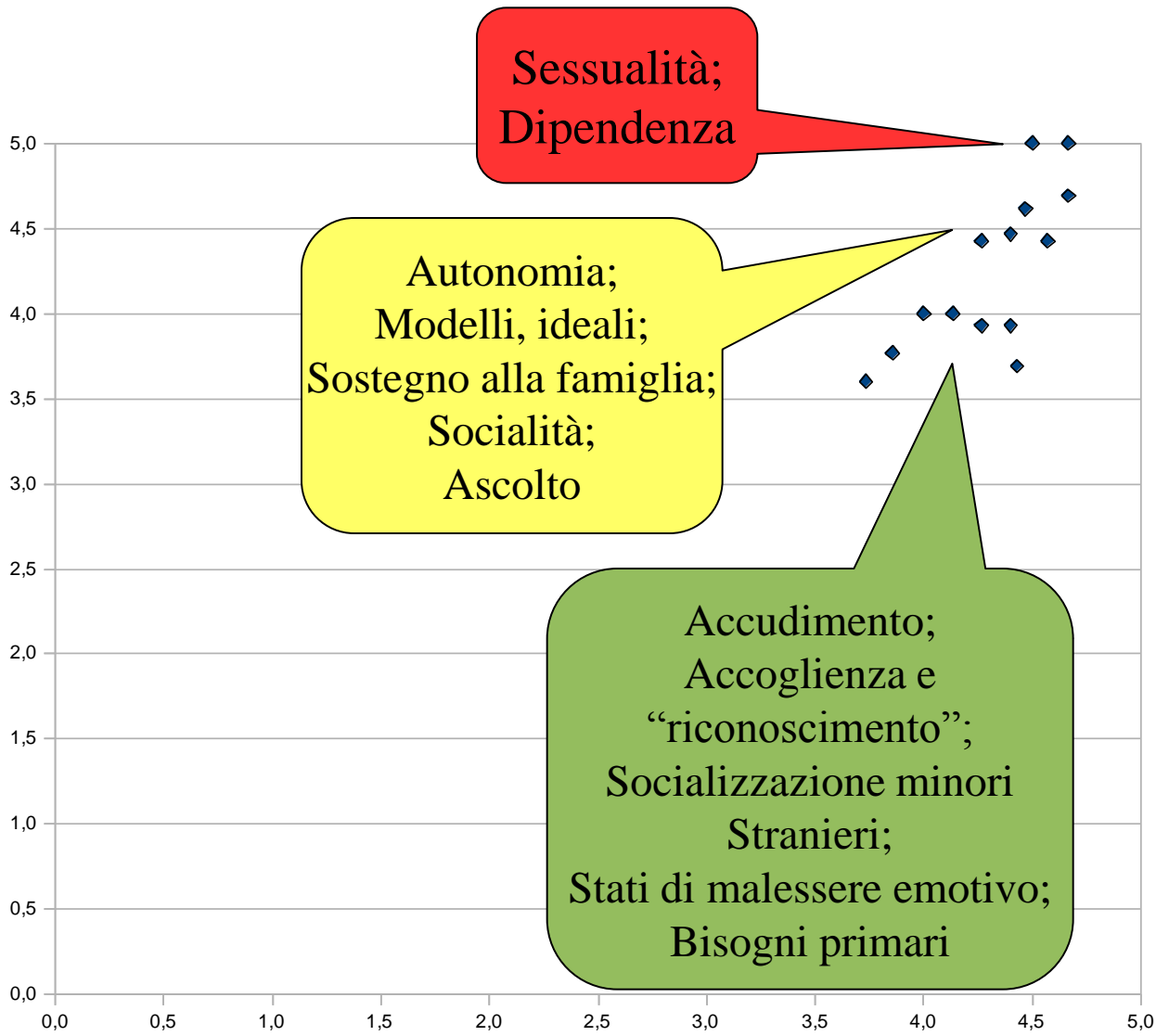
Bisogno della famiglia di essere sostenuta, non solo economicamente, ma anche nell'espressione del proprio ruolo educativo.

Problema della gestione della sessualità

Problema della dipendenza

Le priorità di intervento: alcune suggestioni

**GRAVITA'
(0-5)**



DIFFUSIONE DEL BISOGNO (0-5)

I bisogni ritenuti più “scoperti”

Problema della dipendenza

Bisogno di socializzare, di divertirsi, di stare in compagnia, di fare gruppo, di usare in modo utile il proprio tempo libero.

Problema della gestione della sessualità

Bisogno di sentirsi accolti (tutti i minori specie se drop-out), di solidarietà, di “esistere”, di essere riconosciuti come persone nella propria interezza e complessità.

Necessità di avere modelli nei quali identificarsi ed ideali (mete) verso le quali tendere.

Bisogno di autonomia e insieme di regole.

Bisogno della famiglia di essere sostenuta, non solo economicamente, ma anche nell'espressione del proprio ruolo educativo.

Bisogno di essere ascoltati e di potersi esprimersi.

... e quelli meno “scoperti”

Difficoltà dei minori stranieri di socializzare, di comunicare, di essere e sentirsi parte del tessuto sociale.

Problema della sperimentazione di stati di malessere emotivo, del senso di insicurezza.

Bisogno di essere accuditi dal punto di vista materiale, psicologico ed emotivo.

Bisogno di apprendere e mettere in atto comportamenti sani (anche dal punto di vista salutistico: alimentazione, attività sportiva etc).

Problema della sopravvivenza, necessità di soddisfare i bisogni primari.

Bisogno dei più piccoli di essere accuditi.

Quali attori (istituzionali e non) del sistema intervengono in risposta dei bisogni più scoperti? Tali bisogni sono quelli su cui è necessario pensare “risposte integrate”?

Dai bisogni prioritari alle proposte di obiettivo

Bisogni prioritari	Finalità	Obiettivo specifico